



PROVINCIA DI BRINDISI
Via De Leo, 3 - Brindisi
Il Presidente



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2006 - 0031082 del 30/11/2006

24. NOV 2006

Prot. N. 199695

Brindisi, _____

AI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico
Via Molise 2
00187 Roma

AI MINISTERO AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO MARE
Direzione Salvaguardia Ambientale - Divisione III
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

AI MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici
Direzione Generale Beni Architettonici e Paesaggio
Via di San Michele 22
00153 Roma

AI MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale Prevenzione Sanitaria - Ufficio IV
Via della Civiltà Romana 7
00144 Roma

AI MINISTERO DELLA DIFESA
GenioDife
Piazza della Marina 4
00196 Roma
16° Reparto Genio Campale
Ufficio Demanio 3°
Corso Sonnino
70126 Bari

AI MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento VV.FF, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Area Rischi Industriali
Via Cavour 5
00184 Roma

Alla REGIONE PUGLIA
Assessorato Ambiente Ecologia
Via delle Magnolie 6-8
70053 Modugno BA

Alla REGIONE PUGLIA
Assessorato Sviluppo Economico
Industria Energetica
Corso Sonnino 177
Bari

AI SINDACO di BRINDISI
Piazza Matteotti 1
72100 Brindisi

Ai Sindaci dell'area a rischio di crisi ambientale:
di TORCHIAROLO
di SAN PIETRO VERNOTICO
di CELLINO SAN MARCO

ALL'AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI
Piazza Vittorio Emanuele II, 7
72100 Brindisi

ENEL Produzione SpA, centrale termoelettrica di Brindisi Sud – Interventi di miglioramento dell'asse policombustibile attrezzato. Nota Ministero Sviluppo Economico prot.0018258 del 2.11.2006.

L'Amministrazione Provinciale di Brindisi, concordemente con il Comune di Brindisi e la Regione Puglia, intende conseguire una significativa riduzione della combustione di carbone nelle centrali termoelettriche brindisine e delle emissioni inquinanti delle stesse, l'affrancamento delle banchine commerciali del porto oggi asservite alle navi carboniere, la liberazione del territorio brindisino dalle polveri di carbone attraverso nuovi sistemi chiusi di logistica e deposito.

Nessun intervento - pur migliorativo - vedrà l'approvazione della Provincia se non coerente con tali irrinunciabili obiettivi.

Il nuovo sistema logistico - di cui alla verifica di applicabilità VIA Ministero dell'Ambiente 19.9.2006 - costituisce atteso miglioramento ambientale rispetto agli scempi degli ultimi anni, causa anche di provvedimenti giudiziari di sequestro degli impianti logistici, ma è strumento per consolidare:

- il massimo consumo di carbone possibile nelle centrali brindisine, 8 milioni di tonnellate/anno
 - l'occupazione della più importante banchina del porto di Brindisi, Costa Morena, realizzata per altri scopi e in precedenza a lungo utilizzata per traffici mercantili
- e addirittura tentativo di estendere la servitù delle rinfuse per/da centrali ad ulteriore banchina limitrofa.

Qualunque autorizzazione pur migliorativa deve sancire la provvisorietà di un regime logistico che potrà essere accettato dal territorio e dalle istituzioni brindisine solo al conseguimento di:

- significativa riduzione della movimentazione del carbone;
- confinamento della movimentazione portuale di carbone, ceneri e gessi di entrambe le centrali ENEL e Edipower su molo da realizzare nel porto esterno di Brindisi secondo variante al Piano Regolatore Portuale adottata dal Comitato Portuale il 17.6.2002, a cura e spese delle aziende elettriche come da convenzione tra ENEL e Autorità Portuale di Brindisi del 14 marzo 2001;
- effettiva riduzione del trasporto su gomma alla eccezionalità, e non al 20% (pari a 1.200.000 tonnellate/anno come già precisato da ENEL in documentazione diversa);
- copertura dei carbonili, anche di quello della centrale di Brindisi Sud.

A proposito della necessità di nuovo molo dedicato, oltreché la assoluta e unanime volontà politica e istituzionale e la riconosciuta necessità per il rilancio del porto di Brindisi, si riporta il pronunciamento interministeriale (Ambiente e Beni Culturali) del 26.4.2005 sulla compatibilità ambientale del progetto di variante al PRP stralciato del progetto di pontile ENEL: esso attesta che "il progetto - *nonostante la riduzione dei benefici dovuta allo stralcio dell'intervento sul pontile ENEL* - rappresenta comunque un elemento migliorativo in termini ambientali, nonché in termini di riduzione della vulnerabilità dell'area portuale nei confronti di incidenti rilevanti, e quindi anche delle relative conseguenze per la salute umana. Tale obiettivo potrà essere nei fatti rafforzato soprattutto ove si sarà in grado di *limitare al minimo le operazioni di scarico del carbone in corrispondenza delle banchine centrali di costa Morena, ottenendo così il duplice risultato di evitare dispersioni in atmosfera e di ridurre le interferenze del traffico energetico con quello passeggeri*".

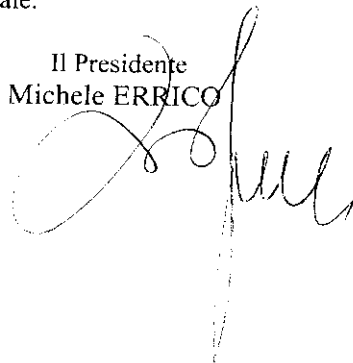
A proposito della copertura del carbonile di Brindisi Sud, si fa presente che essa è già stata rappresentata dalla Provincia di Brindisi ad ENEL e alle amministrazioni coinvolte quale condizione imprescindibile per il parere favorevole alla Autorizzazione Integrata Ambientale della centrale di Brindisi Sud di imminente istruttoria.

L'Autorizzazione di cui alla nota prot.0018258 del 2.11.2006 del Ministero dello Sviluppo Economico non può dunque essere rilasciata che con riferimento a strutture trasferibili o adattabili a ciclo logistico coerente con le aspettative del territorio sopra riportate.

Si fa inoltre presente che in funzione della esclusione di VIA del 19.9.2006 la autorizzazione a cura del Ministero dello Sviluppo Economico non può che essere data con divieto di trasporto su gomma salvo eccezionalità da documentare. Se invece si intende autorizzare un regime logistico che consenta ad ENEL il trasporto su gomma del 20% del carbone (come ENEL prevede in documenti diversi e addirittura in accordi commerciali con i fornitori dei servizi di autotrasporto), va in tal senso rimodulata la verifica di applicabilità della VIA del 19.9.2006.

Nella attuale pendenza dei termini per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale (novembre-dicembre 2006 per gli impianti di produzione di energia elettrica) si ritiene in ogni caso opportuno che gli interventi in oggetto siano autorizzati infra autorizzazione integrata ambientale.

Il Presidente
Michele ERRICO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Errico', written over the typed name. The signature is fluid and cursive, with a long vertical stroke extending downwards from the end.